Rassegna stampa
28 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 28 MARZO 2023

Tavolini via dalla piazza Il Tar sospende la decisione

Il caso
La decisione sul ricorso presentato da un ristoratore potrebbe estendersi agli altri locali

Spazi extra sino alla fine dell'anno per i commercianti lecchesi. Rischia di essere questo l'effetto dell'ordinanza emessa ieri dal Tar di Milano, con la quale il tribunale ha concesso la sospensiva richiesta dal ristorante Mamaioa Bistrot di vicolo del Torchio, nell'ambito di un contenzioso con il Comune di Lecco.

L'attività commerciale, per tramite dall'avvocato Pieranna Filippi del foro di Trapani, ha infatti impugnato, con udienza nel merito fissata per il 22 novembre, il diniego degli uffici comunali alla propria domanda di proroga dell'occupazione del suolo pubblico, l'assegnazione dei medesimi spazi ad altro locale e il provvedimento con il quale il Comune ordinava alla stessa Mamaioa la rimozione degli arredi negli spazi non concessi con il termine tassativo di 48 ore.

Nelle more dell'ordinanza di sospensione, il Tribunale amministrativo si è però anche espresso in merito all'applicazione della norma sugli spazi extra mettendo nero su bianco che l'assegnazione ad altra attività commerciale e il provvedimento di rimozione «sono stati adottati in violazione della proroga legislativa delle autorizzazioni per l'utilizzo temporaneo di suolo pubblico», disposta sino al 31 dicembre 2023.

Tavolini in piazza

Il Tar sottolinea anche come il Comune avesse già recepito tale disciplina legislativa, prorogando la concessione di Mamaioa sino alla data del 31 dicembre 2022. Punto che era stato contestato dall'amministrazione comunale in quanto riteneva che il provvedimento di ulteriore proroga non fosse il medesimo di quello precedente, differenza poi comunque sanata con un emendamento al Milleproroghe.

Un pronunciamento, quello del Tar, che pur essendo riferito a una singola realtà commerciale sembra dare il via libera a tutte le attività lecchesi per occupare gli spazi extra che erano stati concessi durante il Covid. Spazi che nelle ultime settimane non erano più stati utilizzati proprio a seguito della differente interpretazione portata avanti dal Comune di Lecco. Senza considerare che vi sono già altri ricorsi pendenti.

Per quel che riguarda Mamaioa, il Comune aveva anche contestato la mancanza di un "affaccio diretto" su piazza Cermenati da parte del bistrot. Per il Tar, però, nel regolamento comunale è citato solo il termine "affaccio", altro elemento che ha portato al provvedimenti cautelare di sospensione. **S. Sca.**